

JESI PRESENTATO IL FESTIVAL PERGOLESI-SPONTINI. VEZZALI: «ADORO LA FIGURA DELL'IMPERATORE»
Un viaggio in musica nel segno di Federico II

UN VIAGGIO in musica dal XII secolo ai giorni nostri attraverso l'albero genealogico di Federico II, con 15 appuntamenti d'opera, concerti, spettacoli. E' il Festival Pergolesi Spontini che, presentato ieri a Roma prenderà il via il primo settembre con una festa teatrale firmata dal regista italo-belga Franco Dragone, uno dei più grandi show maker del mondo, nella piazza di Jesi dove secondo la tradizione Costanza D'Altavilla diede alla luce l'imperatore svevo, e dove tra qualche mese si aprirà il museo Federico II stupor mundi. Dragone condurrà un workshop teatrale sui Carmina Burana di Carl Orff. Tra gli eventi, una nuova produzione de «Li prodigi della divina grazia nella conversione e morte di San Guglielmo

Duca d'Aquitania» di Pergolesi, diretta da Christophe Rousset e con Les Talens Lyriques; una nuova produzione del Re Enzo di Ottorino Respighi. Il Festival proseguirà fino al 25 settembre e vanta tra i testimonial la campionessa di fioretto Valentina Vezzali oltre a Elisa Di Francisca, Giovanna Trillini, e l'allenatore di calcio Roberto Mancini. «E' impegnativo dire che sono nata a Jesi come Federico II, Pergolesi e Spontini - ha detto la Vezzali - personaggi di fama mondiale e dover dimostrare di essere alla loro altezza, per restare nella storia della città e nell'immaginario collettivo come una eccellenza indiscussa e riconosciuta. Fin da bambina sono rimasta colpita dalla personalità di Federico II per le sue ambizioni e per la sua grande modernità».



SODDISFATTI
La presentazione del festival a Roma



Peso: 20%